

Zootecnia e viabilità nel distretto di S. Pietro

L'articolo pubblicato di questi giorni dal sig. cav. Giuseppe Sirch sulla viabilità del distretto di S. Pietro al Natissone, il quale non è il primo né certamente l'ultimo di una serie robusta e preveggenze che l'egregio uomo con ingegno ed operosità ed amore della terra natia addita alla pubblica attenzione, mi richiama alla mente i legami intimi della viabilità e dell'allevamento del bestiame, e quanto lo scriveva due anni or sono in una mia monografia zootecnica relativa a questo particolarissimo paese.

« Il problema zootecnico della Slavia, banditi per ora, i mezzi secondari, non è avvinto alla scelta amatoria di un tipo bovino od alla ricerca del più proprio prodotti economici da utilizzare, ma bensì ad altro coefficiente che non pare avere parentela diretta con la zootecnia, mentre invece è tanta parte di essa ne è spesso l'anima.

« Voglio alludere al coefficiente della viabilità, sul quale giustamente, e con sensibile e ferma chiarezza, i maggiori uomini della Slavia appuntano i loro sforzi affannosi.

« Comprendano il Governo e la Provincia questa semplice verità, che non cessa per essere semplice di essere essenziale, ed avranno magnanimamente rimosso d'un colpo l'ostacolo che cupamente intralcia l'espansione di una regione destinata ad un reale avvenire ».

Dopo d'aver scritto le quali cose, alcune pagine di poi concludeva così: « Sorgano le strade, che sopravvanzano di cent'anni in efficacia i propagandisti ».

Oggi mi ripeto a maggior voce, dopo d'aver vissuto qui.

Perché un'industria possa sorgere e prosperare, deve poter contare sullo scambio facile dei prodotti, né vi è industria che sia compatibile con uno scorcio difficile ed oneroso.

L'allevamento del bestiame, a cui oggi giorno non è più lecito di sottrarsi alle comuni leggi economiche, ha le medesime esigenze di qualsivoglia altra industria.

E poiché in un paese montuoso, la maggiore attività possibile nel campo della produzione è nella zootecnia, ne consegue che il problema della viabilità nel distretto di S. Pietro al Natissone è talmente vitale da sopravvivere non solo tutti gli altri, ma da intralciare, qualora, siccome avviene, sia negletto, lo sviluppo economico di tutta un'intera popolazione.

In questo senso, l'oblio o l'eterno rinvio, più penoso ancora dell'oblio, perpetrando uno stato economico di assoluta inferiorità, costituiscono una reale offesa alle nostre istituzioni civili.

A cui tiene pur dietro l'errore politico. Infatti, non si dovrebbe dimenticare che per quanto italiana di sentimenti e di adozione, questa gente è pur sempre di razza esotica e precisamente della medesima che vive immediatamente al di là del confine.

Però essa non può prescindere dai confronti, né può essere immune dall'adescamento, la di cui arte è con tanto amore coltivata nell'Impero vicino.

Queste ragioni di evidenza e convenienza elementari, inducono ad esprimere il voto che il signor Sirch ha così valorosamente riespresso; ma inducono pure ad elevare l'augurio che il deprecato problema non abbia a ritrovarsi meschini intoppi contro i quali ha inciampato finora; e che le tante voci, molte delle quali di grido e di autorità nazionale, che contro le esagerate restrizioni militari ed economiche si sono levate per la ferrovia e per la viabilità slava, trovino finalmente quella larga ed illuminata concordanza, che il semplice buon senso reclama.

dot. Vincenzo Pergola.

I miglioramenti economici agli Educatori dei Convitti Nazionali

E' prossima in Parlamento la discussione del progetto di legge che presenterà l'on. Credaro per risolvere la crisi economica che travaglia gli insegnanti delle Scuole medie. Un'altra classe di funzionari dipendenti dal Ministero dell'Istruzione, che si dibatte in una crisi altrettanto dolorosa, la classe degli Educatori dei Convitti Nazionali, attende che all'inizio dei lavori parlamentari si verifichi un abbinamento del progetto di legge che migliori le loro condizioni economiche, progetto già pronto alla Minerva, con quello degli insegnanti delle Scuole medie.

Ed auguriamoci che l'attesa non sia vana.

Anche agli Educatori dei Convitti Nazionali è giunta, e da tempo, per voce del Sottosegretario di Stato all'Istruzione, on. Vicini, e del Direttore generale delle Scuole medie al Ministero, comm. Fiorini, la promessa dell'on. Credaro della presentazione a Camera nuova del progetto di legge che vorrà una buona volta portare il trattamento economico dell'Educatore alla stregua di quello degli impiegati dello Stato, assunti a condizioni di servizio diverse e forniti financo non di titoli di studio uguali ed equipollenti.

L'accogliere i voti di questi funzionari indica come i miglioramenti dovuti agli insegnanti medi stiano bene a ragione ritenuti necessari anche per coloro che attendono con la loro opera di sacrificio e di abnegazione a completare dei giovani la educazione dell'animo e del cuore, a consolidarne il carattere ed a guidarli con amorevolezza paterna e con coerenza di criteri per la via degli studi.

La riforma che l'on. Credaro ha promesso di voler attuare sono varie e complesse. Esse riguardano l'avvenire della Scuola media, il benessere dei professori, il rifiorimento degli studi letterari, si miseramente abbandonati. Riguardano anche il miglioramento delle condizioni del personale delle Biblioteche governative.

Perché non ritenere che esse non riguarderanno il miglioramento delle condizioni economiche del personale dei Convitti nazionali, specie quando tali Convitti vanno sempre più guadagnando quella stima che si meritano per il loro operato?

Al Convitto toccano quelle stesse riforme che si attueranno per la scuola media, poiché il fenomeno verificatosi di abbondanza di alunni e mancanza di professori in questa, è della stessa natura del fenomeno verificatosi in quelli, sovrabbondanza di convittori e penuria di educatori.

La nazione, nel suo sviluppo demografico, sente anche il bisogno di svilupparsi intellettualmente, e moralmente. Rimediare anche i giovani abbiano chi li istruisca e li cresca dotati e manchi di coloro che li rendano educati e buoni è come eternare la odierna questione, che trova la sua principale ragione di essere risolta nella decadenza della Scuola media, per via dei professori mal retribuiti che mancano, la accessoriaria e necessaria, anche nella decadenza in cui versa la classe degli Educatori dei Convitti nazionali.

Il progetto di legge che riguarda gli Educatori dei Convitti può essere bene abbinato a quello degli insegnanti medi. Esso comporta una stanziamento di fondi nel bilancio dell'Istruzione quasi irrilevante ed è di carattere tale da poter essere accolto simpaticamente dalla Camera, quando questa sarà chiamata alla discussione del progetto della Scuola ed Insegnanti medi.

A chi non son note infatti le misere condizioni economiche in cui si dibattono gli Educatori dei convitti nazionali?

Crediamo allora solo voler l'on. Credaro assolvere il suo compito di Ministro, quando avrà egli provveduto anche al benessere di questa classe.

Approvata la legge che riguarda i professori della scuola media, quella che riguarda il personale delle biblioteche, - gli Educatori rimarrebbero, ove mai la legge che li riguarda non venisse presentata alla Camera, i soli fra quelli, dico, per i quali l'on. Credaro ebbe sempre, in Parlamento ed altrove, parole di seria e fondata considerazione.

Caporini Alessandro

Sul passaggio delle scuole dai Comuni al Cons. Prov. Scolastico.

E' noto che la legge Credaro 4 giugno 1911 n. 487 segnò il primo passo verso la statizzazione delle scuole elementari, di cui, a prescindere delle teorie dottrinarie, era fortemente sentito il bisogno in particolar modo dai maestri: molti dei quali (e la nostra regione non è certo una delle peggiori) erano soggetti alla « inqualificabile vergogna » (linguaggio dei giornali scolastici) vedersi pagare lo stipendio con molta irregolarità e con molto ritardo, quando non correvano il rischio di perderlo in parte.

La legge stabiliva che il passaggio delle scuole dai Comuni al Consiglio Prov. Scolastico doveva avvenire mano mano che fossero compiuti per ciascuna provincia i lavori preparatori, consistenti principalmente nella formazione dei ruoli dei maestri elementari regolari, e nel consolidamento del contributo che ciascun Comune avrebbe dovuto versare a titolo di spesa scolastica perpetua; e fissava, quale termine massimo al passaggio, il 31 dicembre 1913.

Ma un insieme di circostanze imprevedute (non imprevedibili però) che dimostra essere malaccorto il fissare termini relativamente troppo brevi al compimento di notevoli imprese) e la gravità e la difficoltà della formazione completa dei nuovi organismi scolastici richiesero una proroga, che un recentissimo Regio Decreto — da convertirsi in legge — ha portata al 31 marzo p. v.

Pur non essendo riusciti a rispettare il termine stabilito, immane è stato il lavoro fin qui compiuto per l'applicazione della legge Credaro. E lo stesso Ministro, con impressionante evidenza, ce lo narra nella sua relazione al Decreto di proroga. Un'infinita serie di regolamenti, di conseguenti provvedimenti singoli, di istruzioni: per la riforma degli organi collegiali in Provincia, compendiate nella ricostruzione dei consigli scolastici su base democratica e tecnico-didattica e nella creazione di una delegazione governativa, presieduta

dal Prefetto, con attribuzioni di controllo finanziario; per la costituzione dei nuovi uffici scolastici provinciali, che dal meschino binomio provveditore-scrivano di prefettura assunsero alla struttura dei grandi uffici meriti l'assunzione (da lungo tempo dimostrata necessaria) di personale amministrativo laureato, di ragionieri e d'ordine rinforzato da uno o più ispettori permanenti, col titolo di « addetti » per curare essenzialmente la parte didattica; per la trasformazione degli antichi direttori didattici comunali in vice ispettori governativi; per la nuova procedura circa i prestiti per gli edifici scolastici; e poi per riordinamenti delle scuole uniche rurali, per i patronati nuovi obbligatori, per le scuole reggimentali, ecc. Tutta un'attività febbrile, al centro ed in provincia, attorno a questo nuovo colossale edificio, che sta per diventare « abitabili ».

Uscendo di metafora, diremo che fra poco il famoso passaggio sarà compiuto, se pure la proroga di sette mesi non si manifesterà inefficace. Intanto riteniamo interessanti per gran parte dei lettori riportare qui alcune notizie gentilmente forniteci dall'Ufficio scolastico.

Il lavoro enorme dei ruoli e del consolidamento è stato compiuto prima della fine del 1913, e tutti gli atti ora al Ministero per la voluta revisione, terminata la quale (e questo non è breve lavoro, quando si pensi che a Roma si sono ora affollati gli atti di quasi tutte le provincie del Regno) sarà smesso il Decreto Reale di passaggio. Dovrà quindi

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

Cronaca Provinciale

PONTEBBA

Ancora le strade indecenti!
Ci tocca purtroppo tornare sull'argomento già accennato qualche giorno fa. Non sappiamo spiegarci come le lamentele generali non giungano all'orecchio di chi è preposto alla manutenzione delle strade.

Aumenta il sudiciume ogni giorno più di modo che le strade, nelle ore fredde del giorno, portano uno strato melmoso, indecente, indegno di un paese civile. Si può dunque sperare qualche rimedio? Questa domanda noi la rivolgiamo a chi deve provvedere, aspettando fiduciosamente.

MORTEGLIANO

La gran fiara sagra S. Paolo.
Fino dal mattino affluivano in paese molti forestieri e per assistere alla fiara, e per prendere parte agli svariati divertimenti preparati. Nelle ore pomeridiane una vera fiumana di gente rendeva difficile la circolazione; ciò che durò fino a notte. Sul loro boario si presentarono oltre 3500 capi bovini, 200 suini e 85 pecore. Una fiara superiore ad ogni aspettativa.

Molti gli affari conclusi: basti dire che fuono fatti depositi per L. 6500; i prezzi si aggiravano; per vitelli, secondo l'età, da 125 a 200 lire; per i manzi e buoi, al paio da 750 a 1450; per le vacche da lire 240 a 580; suini da 2 a 4 mesi da L. 22 a 45; da grassa da L. 105 a 120 il quintale; ovini da 18 a 32 al capo.

Anche per questi animali, ci fu molta animazione nei contratti. Le « commedie » molto frequentate, massime al Circo Simili per ammirare ed applaudire i bravi artisti, e passare un paio d'ore per ridere col bravo pugilaccio Pucca.

Anche la festa da ballo animata. Le osterie e le trattorie tutte fecero buoni affari. In complesso una fiara sagra riuiscitissima, senza deplorare alcun incidente.

ARTA

Seduta deserta del Consiglio.
Per il Consiglio comunale di domenica erano intervenuti solo 8 consiglieri; gli altri sono dimissionari... o quasi. Si discussero due soli oggetti sui quindici circa; alla discussione del terzo: *Approvazione progetto Cimitero di Cabra*, per indisposizione sopravvenuta, o per averli veduto mancare i colleghi più competenti, il consigliere Sanfrancesco, con grave dispiacere dei sette Brosadoliani rimasti, abbandonare l'aula, e così la seduta fu sospesa.

Il pubblico confida che i consiglieri mancati a questa seduta vogliono senza reticenze e senz'indugio dare le dimissioni come fecero i loro colleghi Somma e Candoni, e che venga sciolta una buona volta quella intesa la quale non pensa, che a tagliare Boschi senza mai fare nulla di utile né provvedere a quanto abbisognano le frazioni di questo comune. E fra gli altri, a seguire l'esempio dei dimissionari e ad appagare i voti di queste popolazioni, siamo certi che il perito Bianzon non vorrà restare fra gli ultimi. Sarebbe ora!.

MAIANO

Decesso. — 27. Ieri seguirono a S. Tomaso i funerali del compianto Fluenzio Culotta, morto nella giovinezza di 48 anni. Seguiva il feretro un numeroso stuolo di compaesani, nonché una squadra di alunni delle pubbliche scuole. Dinanzi alla bara dissero commoventi e sentite parole il maestro Giuseppe Tomà ed il sig. Santa Guzzi.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

E sappiamo anche che, salvo rare eccezioni, l'amministrazione provinciale scolastica comprenderà tutti i 173 Comuni non capoluoghi di provincia o di circondario o di distretto con più di 10.000 abitanti: restando autonomi Udine, Pordenone, Cividale, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo. Pare anzi che quest'ultimo abbia stabilito di rinunziare all'autonomia.

Ci auguriamo così che la primavera coi profumi dell'anno rinascendo, sia apportatrice ai maestri di quella calma che deriva da una maggiore indipendenza della propria posizione e dall'assoluta sicurezza di riscuotere lo stipendio alle scadenze mensili, come fanno gli impiegati dello Stato; e fidiamo non sia per essere ingenuo o prematuro ostendere l'augurio ad irragionato aumento delle retribuzioni.

« nel frattempo, impiantarsi la nuova amministrazione col relativo enorme — indispensabile del resto — bagaglio di registri, di scritture di schedari, di fascicoli, di bilancio: tutti strumenti necessari per una retta amministrazione, ed in gran parte sconosciuti ai buoni papà della scuola di vecchio stampo. Intanto, fino a cose compiute, l'amministrazione continuerà ad essere tenuta dai Comuni, salvi i conti di rimborso che verranno fissati col Decreto Reale.

Moltissimi i nove decimi di i Comuni non hanno fatto opposizione al consolidamento; o pochi hanno ricorso all'apposita Commissione, presieduta dal Presidente del Tribunale, la quale comincerà tra giorni a funzionare.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

A proposito di una corrispondenza.
A quei signore che da queste colonne se la prendono con me tentando muovermi rimproveri e darsi consigli, dichiaro che, per non meritando una risposta il suo scritto, per questa volta gli faccio tale onore per fargli sapere:

1. Che io non fui l'autore della corrispondenza che gli ha dato al naso, ma che se anche lo fossi non avrei una sillaba di ciò che fu scritto, da ritirare, rispedendo a parer mio quello scritto lampante verità.

2. Che anche senza occhiali mi sentirei capace ed atto al par di lui, a misurare un passo di legni. Debo dirgli poi, a questo proposito, che da persona basca e zillo, il conte di porre in ridicolo alcune metedone in rilievo quelle qualunque imperfezioni fiscali che potesse avere; e che il fatto di avere bisogno di portare gli occhiali è cosa che non porta onta e disonore ad alcuno, perché gli occhiali non sono una macchia.

3. Che nella mia qualità di corrispondente, è tutto il diritto di far notare quello che in paese succede, e ciò in seguito alla signora libertà di stampa che, se può anche qualche volta non garbare a tutti, è certo un portato della civiltà.

4. Che è stupido se debba ogni volta che si discute con un professionista, ricorrere all'ormai vecchio suggerimento che faccia il proprio dovere. Può dire forse il signore che io non lo faccio? Ebbene, fuori, lo dichiaro apertamente, non limitandosi però ad un semplice e pacifico affermazione, ma documentando e dimostrando; diversamente abbia l'efficienza di non potere ad ogni costo far la parte del tassista.

Misuri il caro signore, chiunque esso sia, la sua vita colla mia; impari da me, se del caso, ciò che vuol dire rettitudine di carattere e sincerità e prima di fare insinuazioni ci pensi.

Io non ho mai temuto se altri hanno con documenti criticato il mio operato; e anzi sempre invitato ed invito tuttora chiunque avesse desiderio, a farlo pure, senz'alcun riguardo, senza alcuna reticenza. D'altra parte mi credo in diritto di fare altrettanto; e lo farò quando mi parrà e piacerà; senza timori di contenzioni, incurante sempre delle voci sparse che potessero sorgere, non potendo digerire questo mio sistema di vita.

Detto questo — senz'ombra di rancore verso alcuno — pregherei il caro signor onomimo di farmi sapere chi esso sia, desiderando dargli, qualora egli lo voglia, quelle qualunque spiegazioni che potesse desiderare.

Ettore Bandi.

LAUO

Pro Reduci

26. Vinea festeggiò domenica i suoi reduci: Faddi Pietro, Adami Celeste, Tomat Pietro.

Le autorità prendevano posto su apposito palco costruito nel mezzo della piazza. Presenziava un Ufficiale del glorioso 8 Alpini Tolmezzo. Assi stava un pubblico numerosissimo.

I fanciulli e le alunne delle due scuole, ottimamente istruiti dai rispettivi maestro e maestra, seguirono il seguente programma:

1. Canto Giannico
2. Poesia: Saluto alla Patria

La recitava un bimbo di nove anni con coraggio e franchezza tale da meravigliare tutti.

3. Sonata: Inno a Tripoli
4. Poesia: Saluto alla Regina

La Maestra presentando l'alunna diceva: E' una mia allieva che, compresa della festa patriottica, intende inviare un saluto alla Regina.

5. Canto a Tripoli
6. Presentazione d'un quadro

Un giovanotto lo presentava con queste eteree parole: E' perchè resti al paese eterna memoria di Voi. E' perchè serva d'esempio al succedersi della gioventù, che il Comitato ha trovato conveniente farvi omaggio di questo quadro che a Vostra gloria dovrà essere conservato presso la Scuola del nostro paese quale sprone e consiglio alle nuove generazioni.

7. Sonata: Inno a Garibaldi
8. Bacio ai Reduci

La maestra presentava sul palco una ragazzina dicendo: — Ad esprimere la sincerità del bacio affettuoso e risonante scente che noi tutti vorremmo imprimerci sulla fronte, abbiamo delegata questa fanciulla, simbolo di purezza e d'innocenza.

L'atto gentile commosse tutti: molti piangevano.

9. Te Deum

Tutta quella fumana di popolo si riversò alla Chiesa dove il Curato di Lauco, prima d'intuonare il *Te Deum*, disse come il ringraziare Iddio sia atto doveroso e ragionevole e non già segno di debolezza e da stolti.

Si chiuse col prauzo offerto dal Comitato ai reduci ed autorità.

TRASAGHIS

Per il servizio veterinario.

26. Questo Comune che dall'agricoltura trae le massime risorse, è senza servizio veterinario. E dire che abbiamo un bestiame se non scelto, certamente numeroso, e che urge intensificare il suo miglioramento!

Confidiamo pertanto che i nostri amministratori si occupino con zelo dell'argomento e provvedano in qualche modo. Certo le rendite del Comune non permettono un veterinario a sé, ma si potrebbe far pratiche con il Sindaco del nostro capoluogo mandamentale perchè il veterinario di Gemona faccia servizio anche a Trasaghis, e noi gli daremo il dovuto compenso.

Tra breve il ponte sul Tagliamento sarà un fatto compiuto e quindi il veterinario di Gemona potrà venire direttamente in vettura o in bicicletta sino a Trasaghis e alle altre frazioni senza l'incomodo della barca.

PORDENONE

Anche la ciclistica farà quest'anno il suo tradizionale Veglionsimo il 21 febbraio p. v. a beneficio del Patronato Scolastico e Pro-Istruzione al Teatro Roma.

La Società Coop. Case Operate.
L'assemblea tenutasi l'anno scorso aveva deliberato di mettere in liquidazione questa società costituitasi col capitale di lire 25000. I liquidatori furono scelti nelle persone dei signori Geom. Pollon Torres e Gino Rosso. La liquidazione procede abbastanza bene ed oltre al capitale sociale è certo che avrà rimborsato anche un piccolo dividendo. L'assemblea è stata fissata per il 17 febbraio p. v. per trattare il bilancio dei liquidatori e la relazione.

Le operette al Roma.
La primaria compagnia d'operette di Antonio Ronzi diretta dal brillante Ciro Piraccini verrà al Teatro Roma dal 28 febbraio al 15 marzo. In questa compagnia, benché da poco tempo formata, si hanno elementi di prim'ordine quali Ida Berido, una stella della compagnia Lombardo. Alla Berido fanno degna corona gli artisti quali Aida Pellegrino, Amelia Ronzi, Dino Tanzi, Moscatelli ed il nostro concittadino Antonio Ellero. Il repertorio verrà pubblicato fra giorni, ma sappiamo che vi figurerà: *La Ragionella delle Rose* di Leoncavallo e *L'onorevole di Campodarago* nuovissime per Pordenone. La Compagnia è fornita di Corpo di ballo. Essa è reduce dal Politeama Duca di Genova di Spezia.

Pubblici festeggiamenti.
Questa sera seguirà una prima riunione all'Albergo Quattro Corone per gettare le basi della costituzione di una regolare società per i pubblici spettacoli e specialmente per dar incremento al Teatro.

A tale società verrà a giorni sottoposto un programma dettagliato.

Il dazio consumo gestito dal Comune diede un gettito di 101429.30 lire e aumentato dal dazio foraggio e

SAGHE

Conferenza Cabrini

Davanti a un numeroso uditorio, nel magnifico salone delle scuole elementari, l'on. Angelo Cabrini, tenne l'annunciata conferenza sulle «leggi del lavoro».

Il secondo gruppo comprende le leggi dirette a provvedere ai bisogni dei lavoratori: malattie, infortuni, vecchiaia.

Il terzo gruppo, infine, tende a trasportare il sistema costituzionale, ora in vigore nel campo politico, nei rapporti fra lavoro e capitale.

La conferenza piacque, come altre volte, e l'oratore fu applaudito.

Elargizione. — Il nostro egregio sindaco cav. Vittorio Zancanaro, con gentile pensiero...

Fatto. — Nella frazione di Nave di Vigonovo il sig. Paliu Osvaldo aveva dei vecchi coniugi Favretti morti giorni fa quasi contemporaneamente.

Concorso bovino e conferenza zootecnica. — In occasione della consegna delle premiazioni del concorso bovino che seguì in Gemona...

La Pro Gemona. — Iersera la Pro Gemona ha tenuto consiglio.

CODROIPO La Società Operaia. — Il consiglio della società operaia, prese atto del lavoro straordinario del nuovo segretario Guido Ugenti...

MANIAGO Dati demografici. — Nati nel 1913: Maschi 88, femmine 97, totale 185.

185. Morti: maschi 57, femmine 53, totale 110. Matrimoni 45. Immigrati nel 1913 maschi 99, femmine 100, totale 199.

AZZANO DECIMO

Il Comune e i disservizi postali

Domenica alla adunanza del consiglio comunale fu trattata anche la questione dei disservizi postali.

Il signor Presidente informa il Consiglio che in questi ultimi anni venne reiteratamente reclamato alla Direzione Provinciale e al Ministero delle Poste.

Si è fatto osservare la differenza di trattamento fra questo Comune, che conta oltre diecimila abitanti, e che ha due soli portalettere, e quello vicino di Pasiano di Pordenone, meno esteso del nostro, che conta soli novemila abitanti e che ha ben cinque portalettere.

Fino dal 22 Novembre 1911 la Direzione Prov. delle Poste comunicava che il Superiore Ministero era disposto in massima alla nomina di un secondo Agente per il riparto di Azzano e Fagnigola.

Contro questa nuova e strana proposta di smembramento, insorse questa Giunta Municipale osservando non essere pratico né dignitoso affidare una parte di questo paese in tutela a un altro Comune.

Ma a nulla valsero le legittime proteste di queste Amministrazioni, né i reclami dei cittadini più volte espressi all'on. Direzione Prov. e all'Eccellso Ministero delle Poste.

Il servizio continua ad essere disimpegnato da un solo portalettere, il quale limita la distribuzione regolare alle sole famiglie del centro, e delle case più comode.

Nella frazione di Fagnigola e nelle borgate lontane, sia che le corrispondenze vengano recate dal portalettere, sia che vengano mandate da altri, le corrispondenze stesse sono affidate ad un esercente.

È questo uno stato di cose immensamente deplorabile, ma vero, al quale urge di porre rimedio.

Coll'apertura dell'esercizio del nuovo tronco ferroviario Motta-San Vito si sperava di avere un miglioramento nei servizi postali, ma purtroppo ogni speranza rimase delusa.

Almeno venissero consegnate a coloro che si presentano personalmente per ritirarli. Ma anche in ciò si riscontrano delle difficoltà presso il personale d'Ufficio.

Anche questi nuovi inconvenienti furono segnalati al sig. Direttore provinciale colla lettera 18 dicembre 1913 N. 3855 ma nessun provvedimento venne preso.

Di fronte a questa deplorabile condizione di cose e di fronte ai continui lagni della popolazione, la giunta Municipale si è creduta in dovere di informare il consiglio, per avere da esso l'autorità e l'assentimento a invocare da chi spetta il miglioramento di questo importantissimo ramo del pubblico Servizio.

Aperta la discussione, vi prendono parte con interessamento i consiglieri signori, Flora Evaristo, Azzano Virginio, Belluz Carlo, Sam Gio Batta ed altri.

Il consigliere sig. Azzano Virginio riferisce che più volte furono rinvenute sulla pubblica via le corrispondenze della frazione di Fagnigola.

infine all'onorevole D. Putato il Collegio la preghiera di accollare il suo autorevole appoggio, alle pratiche che sarà per esperire l'amministrazione Comunale.

S. DANIELE

Il bilancio della Società Operaia

Abbiamo sott'occhio il bilancio dell'esercizio 1913 della fiorentissima Società Operaia di M. S., che nelle sue cifre dimostra chiaramente il sempre crescente sviluppo dell'Istituto.

Gli introiti sommano a lire 6675,95, le spese a lire 4152,21; l'utile quindi risulta di lire 2523,74.

Il capitale sociale che al 31 dicembre 1912 era di lire 38772,09 s'è elevato al 31 dicembre 1913 a lire 42285,20, cioè con un aumento di lire 3513,11.

Una diminuzione la troviamo invece nel movimento dei soci: alla fine del 1912 sommano a 372, ed alla fine del 1913 a 344, cioè 28 di meno; abbiamo chiesto il motivo al segretario sociale il quale ci assicurò col dirci che tale diminuzione è causata dall'apatia, dalla poca voglia di pagare di qualche elemento deleterio iscritto nei ruoli sociali.

Una sana epurazione venne eseguita l'anno scorso dal Consiglio Direttivo che radiò 25 soci ostinatamente morosi, ed un'altra dovrà farai in breve, e numerosa, finché le file di questa forte associazione resti composta di buoni elementi, di onesti e coscienti lavoratori che cerchino l'elevamento morale e materiale della loro Società.

Ora la società sta studiando una grande riforma: l'iscrizione collettiva dei soci operai alla cassa nazionale di Previdenza per la pensione ai vecchi e agli inabili al lavoro.

Già fin dall'aprile dell'anno scorso l'assemblea accettava la proposta formulata dall'amministrazione di quotare un fondo di cassa a beneficio di coloro che avessero voluto iscriversi alla cassa nazionale, pagando così una parte soltanto dell'intera quota; ma ben pochi però ne seppero approfittare: una trentina appena.

Di fronte a codesta apatia il consiglio valendosi anche dell'opera del segretario della sezione di Udine della Società Umanitaria dott. E. Ossatini in una recente riunione deliberò l'iscrizione in massa alla Cassa Nazionale di tutti gli operai di età superiore ai 50 anni.

Tale provvedimento, che però dovrà essere sanzionato dall'assemblea, imporrà un onere di circa 5000 lire, e che pareggia la situazione delle due categorie di soci fino ai 35 anni e dai 36 ai 50, portandoli a pagare una uguale quota annua di lire 6, ridotta poi a sole 4 concorrendo con un terzo il fondo sociale.

Per i nostri piccoli. — Scogli a cura di questo Patronato Scolastico, seguì nelle pubbliche scuole la distribuzione di oltre 50 paia di zoccoli agli alunni poveri. La cosa va segnalata al pubblico economo.

SEDEGLIANO

Il consiglio. — Domenica il nostro consiglio comunale, nominò a rappresentante del consiglio scolastico l'ing. Ugo Granzotto. Approvò il bilancio preventivo 1914, stabilì di provvedere d'acqua la frazione di Rivas mediante la costruzione di un pozzo tubolare.

TOLMEZZO

Il giardino d'infanzia. — 27. La presidenza del nostro giardino d'infanzia ha diramato una circolare in cui, esposti i nobilissimi scopi dell'istituzione; educazione fisica ed anche intellettuale dei bambini, fa un caldo appello ai genitori perché vogliano concordemente affidare i loro piccoli alle cure amorose ed intelligenti dei preposti all'istituto, il quale si riaprirà il 2 febbraio pros.

BUDOIA

Si trattava di suicidio. — Si ricorderà. A mese fa circa fu trovato morto accoltellato nella sua camera presso l'affittaletti Antonio Quaglia in Birri in Venezia lo scalpellino Gioacchino Rigo di Dardago. Dapprima si pensò potesse trattarsi di delitto; ma la supposizione andò via via sfumando. E ieri venne la conferma trattarsi invece di suicidio da una lettera dell'accoltellato trovata dal giudice istruttore, lettera nella quale il Rigo affermava il proposito di uccidersi.

CIVIDALE

Consiglio alla Società Operaia. — Ieri sera il Consiglio della Società Operaia, presenti 17 consiglieri e presieduta dal presidente sig. Zanuttini Ettore, nominò per l'anno 1914 a Vice Presidente il sig. Rieppi Giuseppe ed a membri della direzione i signori Stagni Alessandro, Pozzi Tobia e Bralotti Luigi. Furono ammessi a far parte della società undici nuovi soci.

PALUZZA

I funerali del rag. Unter. — 27. Alle 10 di ieri seguirono a Rivo i funerali del giovane non ancora trentenne rag. Ferdinando Unter. La unanime dimostrazione di cordoglio, e il numeroso stuolo di congiunti e di conoscenti che in lungo corteo seguivano la bara venuti appositamente anche da lontani paesi attestarono ancora una volta la stima e l'affetto che nutrivano per lui tutti i buoni.

Un infanticidio a Muggia

commesso da due friulane?

Certe Caterina ved. Borsatti di Giuseppe d'anni 30, e sua sorella Antonia pure Borsatti d'anni 17 s'erano stabilite circa due mesi fa a Muggia presso parenti certi Giordani ed attendevano alla confezione e alla vendita di pantofole.

L'altra mattina improvvisamente scomparvero da casa, lasciando nella camera larghechiazze di sangue. Denunciata all'autorità e sguinzagliati i sigli della polizia furono scoperte ed arrestate alla stazione ferroviaria di Trieste.

Condotte in Questura la Caterina confessò di avere abortito un feto di cinque mesi privo di vita e di averlo gettato a Muggia in un ruscello chiamato «Fognon». La polizia del feto fa ora attive ricerche mentre confermò l'arresto anche della Antonia Borsatti quale complice.

Entrambe si dissero provenienti da un paesello nei pressi di Udine. Di dove saranno?

Le notizie d'oggi

L'attenzione della stampa è sempre volta all'oriente, e soprattutto, almeno oggi, all'Albania. In complesso, però continuano a mancare i fatti nuovi e ad abbondare per contro con le supposizioni, le induzioni, le argomentazioni... ecc. ecc. Tuttavia, spieghiamo qualche notizia, svolgendo sulle probabilità e possibilità ed eventualità — oggi annunciate e domani o smantiate o corrette.

Le forze europee a Scutari

Vienna, 27. La Reichspost reca che a Scutari si trovano attualmente: il 4.º battaglione austriaco dell'87.º fanteria con una sezione di mitragliatrici (in tutto 30 ufficiali e 550 uomini comandati dal tenente colonnello Kailer), un battaglione inglese composto di 5 ufficiali e 350 soldati, un battaglione italiano composto di circa 40 ufficiali e 600 uomini, una compagnia di 100 marinai germanici del battaglione di Kiel e una compagnia composta di 150 uomini delle truppe coloniali francesi. Tutte queste truppe stanno sotto gli ordini del colonnello Philips, governatore di Scutari; e fanno esclusivamente servizio di polizia e di gendarmeria.

Una banda albanese

ha invaso il territorio greco Atene 27. — L'agenzia di Atene, pubblica: Una banda albanese composta di 300 uomini è comandata dai capi Saik Budka e Nalian Panariti è penetrata nel territorio greco ed ha venerdì occupato il villaggio di Treska nel distretto di Colonia, catturando tre iuorusciti epiroti.

Le autorità militari greche hanno preso le misure necessarie per arrestare e respingere l'invasione.

L'Italia e il nuovo regno Albanese

Roma, 27. — L'on. Faelli, tornato da una gita di dieci giorni in Albania, ha riassunto le sue impressioni in questa frase sintetica: «Si esagera sulle condizioni bellicose dell'Albania. Da Essad Pascià fino al più modesto popolano, non si discute più sulla obbedienza dei popoli albanesi alla volontà delle Potenze. L'esagerazione dipende dal desiderio dei corrispondenti di guerra, specialmente austriaci, greci e francesi, di fare apparire il loro meraviglioso coraggio, in un paese messo a ferro e a fuoco. La verità è che l'Albania è tranquilla ed attende fiduciosamente il suo nuovo principe.

— E quale è — gli fu chiesto — la situazione dell'Italia in Albania? — Meravigliosamente simpatica. Le nostre scuole, la nostra assistenza sanitaria, il modo come si sono comportati i nostri ufficiali e soldati a Scutari, ci hanno conquistate tutte le simpatie degli albanesi, anche per la bontà ed ingegno di tutti gli italiani che sono stati e sono preposti alla nostra azione in Albania, la quale sarà indubbiamente amica devota dell'Italia. Questo il risultato della nostra politica: noi dobbiamo quindi il diritto, ed anche si può dire il dovere, di essere lieti e grati al nostro Governo.

Notizie in breve

Fu istituito dal Re nostro l'ordine cavalleresco coloniale della Stella d'Italia, destinato a premiare le pubbliche benemeranze acquisite da sudditi indigeni ed eccezionalmente da cittadini italiani che, risiedendo nelle Colonie di diretto dominio, si sono di esse resi benemeriti, e sempre quando, per lo stesso titolo non abbiano avuta altra onorificenza.

L'ordine è diviso in cinque classi: Gran Cordone, Grandi Ufficiali, Comendatori, Ufficiali, Cavalieri.

Ieri, centenario della nascita di Giovanni Prati, il maggior poeta italiano dell'epoca, più agitata nel periodo del Risorgimento, la sua tomba nel cimitero di Torino fu ornata di fiori e il sindaco di quella città disse un patriottico discorso commemorativo. Anche a Trento si rinnovarono le commemorazioni.

A Bengasi continuano le sotmissioni di capi arabi.

A Roma ed a Torino ebbe un buono se non ottimo successo «Il Ferro» di Gabriele D'Annunzio, riduzione del suo dramma «Le Chempe-nille».

In seguito a bufere di neve, Pietroburgo è in parte allagata per gli straripamenti della Neux. La bufera agionò gravi danni.

A Libona, si rinnovarono in questi giorni i disordini e il lancio di conche.

Pianoforti di Germania, ricco assortimento presso il grande Deposito L. Ciochi via della Posta 10 Udine

Una animatissima e signorile festa dell' «Unione»

Ieri sera, nella sala della «Società Unione» seguì il secondo dei danzanti, riuscito una festa animatissima e signorile, per concorso di signore e signorine, e per quello non minore del «sesso forte».

La sala inondata di luce calma, profumata di fiori e abbellita con profusione di piante e di edera, si presentava con un aspetto di gaiezza civettuola contrastante col severo affreschi che l'adornano.

Già alle nove era animata: le migliori signorine della nostra società erano intervenute con finissime toilettes, con ricche guarnizioni, con gioielli scintillanti vividamente.

Notiamo: signora Luzzatto-Wellischott, co. di Brazza e figlia, co. di Caporiccio, co. Caratti-Mantica e figlia, marchesa di Colloredo Mels e figlio, co. di Colloredo Mels e figlia, co. Deciani e figlia, baronessa Morpurgo, co. Del Torso-Beretta, co. Del Torso-De Concina, contesse Groppiero, co. Lovaria e figlia, co. Orgnani, baron Peteani-Pecile, co. Bianca di Prampero Dal Torso, co. Colloredo Mels, co. Manin e figlia, signora Mucelli, Perusini, Antonini, Someda e figlio, Benedetti, Pirozzi, Giordana, Sartori e figlia, Pozzi.

E fra la bella schiera di signori: il prefetto comm. Luzzatto, generali Pirozzi e Lisi Natoli, colonnelli cav. Benedetti del 2.º Fanteria, cav. Giordana dell'8.º Alpini, cav. Tamajo del 20.º Cavalleggeri Roma, cav. Pozzi intendente di Finanza, co. Carlo Manin, cap. Boselli, Mario Levi, tenenti Fauto Bianchi e Turco, sotto tenenti Locatelli e De Laurentis, dott. Giacomo Perusini, Ettore Orgnani, on. di Caporiccio.

Nob. dott. Enrico Del Torso, co. ing. Carlo Di Prampero, cav. Giuseppe Urbanis, avv. Mario Bellavitis, co. Antonio Beretta, ing. Giulio Biasutti, cav. dott. Giuseppe Biasutti, co. Francesco Savorgnan di Brazza, co. Andrea Caratti, nob. Luciano ed Alessandro Del Torso, co. Fabio Lovaria, dott. Giacomo Margreth, on Morpurgo, co. Antonio Orgnani, ing. Lodovico Orgnani Martini, cap. co. Giacomo di Prampero, co. cav. Luigi Puppi, cav. Appellius maggiore dei carabinieri, cap. Comelli, sottotenente Vincenzo d'Ipollito, cap. Tomeo Nicola, ten. Loloia, Emilio Weischell, Giuseppe Someda, Mario Abiatci, co. Anton Luciani.

Le danze furono interrotte alle 23,30, e venne servito il thé.

La serata, ripetiamo animatissima, si chiuse alle 1,30 di stamane, dopo un ballo figurato, d'retto dal tenente dei cavalleggeri di Monferrato Vincenzo d'Ipollito.

Una cara festa di bimbi. — Sabato dalle 17 alle 20, nella palestra di via della Posta, organizzato dalla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, seguirà «un modesto trattenimento» — dice la circolare d'invito — dato alle allieve ed agli allievi della Società.

Il trattenimento offerto a 200 e più bambini e bambine consiste in ballo. Vi interverranno in costume la maggior parte dei cari piccini, rivelatisi in tanti concorsi abili ginnasti, e nel salone ridotto in magnifica serra fiorita, ed illuminato a giorno da torrenti di luce bianca, seguiranno le danze, che non v'ha dubbio riusciranno animatissime fra una sana gioconda allegria.

Al Circolo famigliare seguirà sabato un ballo in costume. Alla mezzanotte servizio di ristorante.

Mascarpone di Milano ricetta romana fresca trovata al negozio Ligu-gnana.

Le lagnanze degli spazzini contro la giunta comunale

Oggi alle 12, si radunano gli spazzini comunali, per stabilire un atto di protesta contro la giunta comunale che li obbliga portare le immondizie, troppo lontano dalla città; con servizio gravoso a loro e forse più dispendioso per comune.

Presentemente le immondizie sono portate più in là dei casali Cormor, quasi a Santa Caterina, mentre era, secondo il parere degli spazzini, più logico il versarle fuori porta Poscolle come per lo passato.

Cooperativa dei pittori. — Questa sera i pittori disoccupati si raduneranno nei locali della Camera di Lavoro, per intendersi circa la costruzione di una cooperativa di lavoro come quella testè costruita dei falegnami e dei metallurgici.

Pittori disoccupati sono in Udine, nel numero di circa quaranta.

Calendario Municipale. Abbiamo ricevuto come omaggio degli autori prof. G. e dott. A. Pavio il Calendario Municipale contenente l'indicazione dei lavori periodici da eseguirsi dagli Uffici comunali e relative disposizioni legislative e regolamentari, tabelle pratiche, note ed istruzioni varie utili a sapersi. E' edito dalla tipografia Pietro Oggero, via Liceo, Cuneo in nitidi caratteri ed elegante formato.

Il giro d'Italia in motocicletta.

La «Gazzetta dello Sport» ha indetto per quest'anno un giro d'Italia in motocicletta.

Di questo giro la quarta tappa sarà sul percorso Ancona-Udine, la quinta sul percorso Udine-Torino.

I partecipanti saranno in arrivo a Udine il 29 aprile, ripartiranno il primo maggio.

L'attività dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento.

L'ufficio pubblico gratuito di collocamento istituito dal Comune di Udine il 1 luglio 1908 e di sede nel palazzo del tribunale, ha apportato in questo primo sestennio di vita vantaggi veramente encomiabili.

Il numero degli operai d'ogni arte d'impiegati e di professionisti ricorsi non invano all'attività dell'ufficio di collocamento già considerevole nel primo anno di vita di codesta istituzione ha raggiunto negli anni seguenti delle cifre stupefacenti.

Difatti nel 1908 avvennero a mezzo dell'ufficio 561 collocamenti, nel 1909, 4507; nel 1910, 1491; nel 1911, 1650; nel 1912, 1671; nel 1913, 1308; totale nei sei anni decorsi 8257.

Nei mesi anteriori al dicembre decurso rimanevano insolute 1699 domande di collocamento, mentre le offerte non ammontavano che a 129. Nel dicembre 1913 furono le richieste pervenute all'ufficio, 91 le offerte e 87 i collocamenti eseguiti; sicché al primo gennaio a 1239 richieste si contrapponevano 133 offerte.

Una lezione pratica. — La geografia si può prendere ogni giorno in via Pracchiuso, fra i due negozi: panetteria Ferdinando Giuliani e coloniali Agostino Modonutti. Si dice anzi che nelle scuole del Comune spesso si invitino gli alunni a recarsi in quel punto della via Pracchiuso per fissarsi bene in mente come abbiano origine e si sviluppino i fiumi. Si può intatto vedere, nel sottoportico Giuliani, una limpida polla d'acqua sgorgare dal suolo, incanalarsi tosto e formare un fium ecopioso d'acqua, il quale attraversa la strada, ne segue la direzione per un bel tratto fra due alte sponde di ghiaccio (siamo ancora nell'epoca glaciale...) e si approfonda infine per unirsi ad un altro fiume sotterraneo conosciuto col nome di «chiavica». Il cav. Malignani diligente acquirente di fatti d'acqua aveva già posto gli occhi anche su questo; ma il comune, valendosi delle facoltà concessegli dalla legge, si oppose, forse pensando di utilizzare il salto per allargare la propria officina elettrica.

Intanto però, lascia correre l'acqua per la sua china. Forse per vedere ostruito il passaggio, provverebbe a far costruire un ponte monumentale che riescirà certo di abbellimento alla frequentatissima via Pracchiuso... L'ufficio tecnico è invitato a recarsi sul luogo per allestire un progetto conveniente!...

I funerali del cav. Moro

Seguirono stamane alle dieci, i funerali del compianto cav. Giovanni Moro reduce delle patrie battaglie.

Apriva il corteo la Banda del 2.º fanteria al comando del tenente Perla.

Venivano poi le insegne religiose, una rappresentanza delle alunne delle scuole professionali, diverse confraternite, una ricca corona di fiori freschi: Giacomo e Doretta Canciani all'amico Angelo; i sacerdoti salmodianti e la bara su carrozza di 2.ª classe. Sulla bara le insegne di capitano e una corona pure di fiori freschi de: Le sorelle ed i nipoti al caro estinto.

Seguivano la bara i reduci con bandiera e diversi amici e conoscenti del defunto. Noto tra gli altri: l'avv. Cautti, Osterman, porito Kuasi, Indri, G. Batta Gilberti, la signora Canciani Tellini, cap. Marchetti, magg. cav. Sindici, cap. Bai degli Alpini, il cap. Berna del Saluzzo. Chiudeva il corteo un'altro plotone del 2.º fanteria al comando del dott. Bapi.

Il corteo si mosse da Via Cavallotti e per via Grazzano raggiunse la chiesa di S. Giorgio e dopo le esequie proseguì alla volta del Cimitero.

Ai congiunti le nostre vive condoglianze.

La commissione provinciale per la conservazione dei monumenti terrà seduta venerdì per trattare: ampliamento della chiesa di Madonna (s. Giovanni di Manzano), restauro prof. avv. Del Pappo, alienazione vecchio altare di Trasaglia, rest. alla Porta del Bessone e campanile della Chiesa Maggiore di Tricesimo, informazioni dal cav. Sbul; sistemazione del Sagrato del Duomo di Cividale, notizie del prof. co. Della Torre conservatore del Museo; campanile di Coderno (Sedegliano), cav. Sbulz; rimozione e trasporto da via P. Canciani a via Savorgnana di ladde famiglia Arrigotti del 1500, presidente on. di Prampero; emanazioni della presidenza.

Eleccenterio Carlo Facci. — Il consiglio della Cassa di risparmio assegnò, anche per quest'anno, un sussidio di L. 1000 a favore del Ricreatorio Popolare «Carlo Facci». La Presidenza ringrazia per la munifica elargizione.

Decesso. — Nella bella età di 84 anni si è spenta, stamane serenamente, la signora Madrassi ved. Rieppi che fu donna di eletti sentimenti e madre ottima. Ai figli e congiunti le nostre condoglianze più sentite.

Arresto. — L'altra notte certo Pietro Driussi fu Luigi d'anni 45 facchino disoccupato fu sorpreso dal custode del deposito legna e carboni della Ditta Antonio Moro in Viale del Ledra nei pressi del deposito (ov'era entrato scavalcando il recinto di rete metallica) che aggiravasi con evidente intenzione di rubare.

Avvertiti i carabinieri per telefono questi si portarono sopralluogo e presero in consegna il Driussi dichiarandolo in arresto.

Benevolenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria
Il sig. G. B. Torossi di Trivignano, ha versato L. 5 all'Infanzia in morte del suocero Piccoli Luigi.

Per la ricorrenza anniversaria della morte della propria figlia Ermelia, il sig. Giacomo Comessatti elargì L. 100 (cento) a questa Congregazione di Carità, la quale con sentita riconoscenza vivamente ringrazia.

All' Ospedale
Quattro disgrazie.

Alle ore 16 di ieri fu accolto Tonutti Giuseppe di Luigi d'anni 17 domiciliato a Selvis di Remanacco per una ferita da taglio al piede destro con lesione del tendine ed estorsione del pollice. Guarbita in 10 giorni.

Alle ore 14.30 pure di ieri venne medicato il bambino Cignolini Angelo di Giacomo domiciliato a Baldassera per ustioni di 2.0 grado alla mano ed al braccio destro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Verso il mezzogiorno di ieri venne medicato ed accoltato Oso Giovanni Antonio d'anni 10 di Vat per la frattura della tibia destra al terzo inferiore riportata in seguito ad una caduta accidentale. Guarirà in 30 giorni.

Alle 9 di stamane è stata accolta Ronco Emma di Giuseppe d'anni 17 operaia di Paderno per la frattura della tibia destra riportata in seguito a caduta accidentale. Ne avrà per 60 giorni.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera si ripete il dramma Triquet, che tanto commosse e interessò il numeroso pubblico iersera. Anche le altre parti del variato programma piacquero.

Questa sera, tutto il programma si ripete.
TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Programma grandioso per mercoledì 28 e giovedì 29 gennaio 1913:
« La Conca d'Oro » - Interessantissima proiezione dal vero.

« La zingara ». - Emozionante dramma in due parti della casa Cines di Roma.

« La rivoltella di Kri-Kri ». - Scena comicissima.

Dopo le rappresentazioni cinematografiche: Tina Clarisse - Stella Italiana nel suo speciale repertorio familiare.

Continuato straordinario successo: Ermont-Corazzieri - Celebre duetto italiano.

Venerdì, sabato e domenica: « Le campane della morte » - Grandioso capolavoro cinematografico in tre parti.

« Insuperabile capolavoro della Casa Ambrosio di Torino.
Magnani al N. nerva
Stagione di quaresima

Da tempo si sapeva che per la stagione di quaresima l'imprenditore Bernardino era in laboriosissime trattative con Guido Magnani. Ora quello che era soltanto probabile è cosa certa; al Minerva avremo per quaresima una grande e importante stagione di operetta.

Ricordiamo l'esito brillantissimo della breve stagione d'operetta del passato autunno: se quella è riuscita bene sotto ogni riguardo, trattandosi per quaresima di una stagione che farà la « Magnani » non c'è d'aver dubbio. La compagnia è a grandi spettacoli, non per farlo stampare in testa al cartellone, bensì per la sua ottima organizzazione, per il ricchissimo e artistico corredo di scene e di vestiario e per gli ottimi e numerosi elementi che la compaiono da primi ruoli ai comprimari, da questi al coro che costituiscono un complesso artistico di primissimo ordine, omogeneo, affiatato. All'elemento musicale s'unisce inoltre un corpo di ballo elegante capace guidato da una prima ballerina che è ormai notissima nel campo coreografico e che ora furoreggia a Torino.

Ora se aggiungete che il repertorio di Magnani comprende le ultime novità, che è di sua proprietà nel maggior numero di operette è facile comprendere che la stagione sarà davvero importante.

Gazzettino Commerciale

Cereali. - Sulla notifica ufficiale del comune troviamo segnati, per frumento, i seguenti prezzi: lire 24.50 a 25.50 per quintale, lire 19.50 a 20.25, invariati da parecchie settimane; e segnati in carattere grassetto, come a prezzi praticati sul mercato. Viceversa di frumento sul mercato non v'è traccia. Ma questo abbiamo osservato altre volte: il frumento, dopo il settembre o l'ottobre, scompare dal mercato pubblico. Non sappiamo quindi donde le cifre sopra riportate sieno depurate; notiamo il fatto, per osservare che i prezzi registrati nei listini di altre città, sono superiori di circa una lira a quelli portati dalla notifica. Notiamo i prezzi delle farine e delle paste:

Carni. - I prezzi dei bovini subirono nuovi ribassi: buoi da 105 a 170 lire per quintale di peso morto; vacche da 135 a 150; vitelli da 110 a 125. Soltanto i maiali, nonostante la concorrenza della Serbia e anche dell'Ungheria, conservano prezzi elevati: 135 a 137 lire per quintale. I prezzi di vendita carni al minuto sono ribassati di qualche cosa.

La voce degli altri.

Bilancio Comunale e Bilancio della Prov.
A proposito di storia e di verità!

Avrei dovuto non occuparmi dell'articolo comparso ieri l'altro sul Giornale di Udine per non seguire, nella piccola polemica, i capricci di qualcuno (che potrebbe anche essere un impiegato della Provincia). Ma l'idea di mettere in chiaro, definitivamente, alcune circostanze che il pubblico - quello che capisce - potrebbe non esattamente interpretare, mi consiglia di dire qualche cosa ancora.

Le cifre indicate nei precedenti bilanci sono state ricavate dai due Bilanci e non v'ha dubbio della loro esattezza.
E' vero però che le cifre si prestano... a differenti interpretazioni e l'articolista ha avuto tutto l'interesse - non l'abilità - di tirar l'acqua al suo mulino. Da parte mia io non ho più nulla da modificare o da correggere a quanto ho precedentemente dichiarato.

28 gennaio
Un Impiegato Comunale.

Preventivi della Provincia
1904 - 1914.

Entrate effettive: (complessivamente)
1904: 1.323.070,12
1914: 2.005.163,12 } aumento 52 0/0
questo aumento è dato complessivamente dalla sovrapposta

1904: cent. 67, L. 1.101.199,04
1914: cent. 100, » 1.809.262,40
in più » 708.063,36
aumento della sovrapposta 64 0/0 (nell'importo).

Spese effettive: (complessivamente)
1904: 1.395.642,41
1914: 1.967.995,42 } aumento 41 0/0

Aumenti più notevoli di spesa. - Stipendi segreteria, ragioneria, ufficio tecnico, esposti, basso servizio;
1404: 38.130,00
1914: 62.530,00 } aumento 73 0/0

Preventivo del Comune di Udine 1904-1914. - Entrate effettive: (complessivamente)
1904: L. 1.128.834,64
1914: » 1.796.843,17 } aumento 59 0/0

Aumento della sovrapposta
1904 cent. 3 L. 220.478,77
1914 cent. 139 » 371.598,75

Spese effettive:
1904: L. 1.356.634,83
1914: » 1.748.436,38 } aumento 27 0/0

Aumenti notevoli di spese: per stipendi al personale amministrativo
1904 L. 61.332
1914 » 94.000 } aumento 57 0/0

Ufficio tecnico comunale per stipendi:
1904 L. 18.645
1914 » 25.480 } aumento 36 0/0

Resta così dimostrato che le condizioni fatte agli impiegati della Provincia sono di gran lunga superiori a quelle create dal Comune ai propri funzionari, checché ne dica il Giornale di Udine, sempre severo con questi ultimi, amico e sostenitore dei primi.
L'impiegato comunale.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine
Rubano denari e formaggio alla Latteria e in altri siti ancor

(1. Calligaro Pietro fu Giuseppe d'anni 42 da Buis in arresto per porto d'arma sino dal 25 - 8 - 913 (2. Calligaro Luigi di lui fratello pure in arresto per medesimo motivo (3. Sigolo Pietro di Luigi d'anni 28, Brolio Anna fu Andrea d'anni 52 di Artegna e Franz G. Batta fu Gabriele di Buis.

Impuniti. Calligaro Pietro e Sigolo Pietro al del delitto di cui l'art. 404 C. P. per avere di corrotta fra loro in Artegna nella notte dal 21 al 22, 8, 913 mediante scasso dell'uscio e rottura di un vetro della finestra rubato lire 20, in monete e 12 forme di formaggio del costo di lire 170, in danno della Latteria Sociale di Sarnico, - b) di avere in Genova la notte dal 28 al 29 - 9 - 912 - mediante scasso e rottura di una finestra nella casa di Pascolo Sebastiano rubato oggetti di vestiario per un valore di lire 200.

c) della contravvenzione perchè quali condannati già per furti furono trovati in possesso nella camera comune dell'Osteria di Brolio Anna di una quantità di vestiario non confacevole alle loro condizioni, di denaro e di bicicletta di cui non seppero giustificare la provenienza.

Il Solo Calligaro Pietro per avere in Fagnaga la notte dal 18-19 - 2 913 - con scasso rubato vari oggetti di vestiario e una macchina da cuocere Singer del valore di lire 50 in danno di Battaino Racheie; coll'aggravante per Calligaro della recidiva specifica reiterata e della recidiva specifica semplice per il Sigolo.

Il Calligaro Luigi di ricettazione di vari oggetti di vestiario di provenienza furtiva.
III. Brolio Anna pure di ricettazione e nascondimento di quanto introducevano i prenommati.
IV. Franz G. Batta per avere acquistato dal cognato Calligaro Pietro un fucile a retrocarica nel marzo 913, di provenienza delittuosa.
Il P. M. propone per Pietro Calligaro 4 anni 1 mese e 10 giorni di reclusione per Sigolo Pietro 1 anno 2 mesi e 10 giorni, per Calligaro Luigi 8 mesi e L. 500 di multa, per la Brolio Anna 10 mesi e L. 500, e per Franz L. 120, di ammenda, dopo le arringhe degli avv. difensori. Il Tribunale condanna Calligaro Pietro a 2 anni e mesi 8 di reclusione ed a un anno di speciale sorveglianza, il Sigolo Pietro ad un anno e 4 mesi, assolve il

altri tre coimputati ed ordina la restituzione del denaro.

I condannati appelleranno.
Presiede il co. Arnaldo Giudici, Cav. Cavazzarani e Cano Serra P. M. Sost. Proc. Tomini, Cano, Volpe.

In libertà provvisoria. - Con ordinanza del Giudice Istruttore avv. L. Luzzatti, venivano posti in libertà provvisoria, iersera, dietro relativa cauzione, i signori Guglielmo Grandi e Italo Bortoluzzi arrestati Venerdì scorso per i fatti avvenuti contro le guardie di Città al Caffè della Nave.

Il loro processo si svolgerà presso la Pretura del 1.0 Mandamento.

Carne a buon prezzo

Il sottoscritto avverte i signori consumatori che non essendosi assunta alcuna fornitura all'ingrosso, smercia nella sua premiata macelleria, in via Grazzano (piazza Garibaldi) la carne di bue e di vitello nostrano di primissima qualità ai seguenti prezzi:

I. Taglio posteriore L. 1.80 al kg.
II. » anteriore « 1.60 »
Servizio accurato a domicilio.

Cronaca degli affari

Ancora su due fallimenti. - Completiamo le notizie date ieri sui fallimenti: Cossutti e Pelleggini. A giudice delegato fu nominato il dott. Vencato, curatore l'avv. Levi del primo, avv. Ronchi del secondo. Prima riunione dei creditori 9 febbraio, chiusura del verbale di verifica 9 marzo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Questa mattina alle ore 4, cristianamente come visse, spirava

Marianna Madrassi ved. Rieppi

I figli Valentino, Caterino, Daniele, Ermelia in Bondi e congiunti addolorati, porgono il mesto annuncio ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali avranno luogo domani, giovedì alle ore 15, partendo dalla casa in via Bartolini.

Per espressa volontà dell'estinta, si dispensa dall'invio di fiori e corone.
La presente serve di partecipazione personale.
Udine 23 gennaio 1914.

L'ERNIA

e gli spostamenti degli organi

Volete trovare il sollievo radicale ed immediato della vostra infermità?
Volete mettervi al sicuro di tutti i pericoli che vi minacciano?
Volete darvi senza dolore e senza paura a qualunque lavoro, anche il più faticoso?
Adottate immediatamente i nuovi apparecchi di A. CL. AVERIE, il celebre Specialista-erniario di Parigi.

Leggeri, morbidi, di potenza variabile all'infinito, essi convengono, ugualmente a tutti: uomini, donne, vecchi, fanciulli. Procurano la riduzione completa e definitiva delle ernie più antiche e più voluminose. Adottati per l'Esercito e la Marina francese, le grandi Amministrazioni, gli Operai di città e dei campi, sono attualmente raccomandati da più di 5000 Dottori-Medici e furono applicati con successo più di un milione di erniosi in tutti i paesi del mondo.

Tutte le persone affette da ERNIE, SPORZI, DISCENE e DEVIAZIONI UTERINE, devono affrettarsi a visitare il Sig. A. CLAVERIE, che riceverà e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi dalle ore 9 alle 17 a:

TRIESTE, Lunedì 2, Martedì 3 e Mercoledì 4 Febbraio, Hotel de la Ville.
BRESCIA, Giovedì 5, Hotel de la Poste.
UDINE, Venerdì 6, Hotel d'Italia.
Leggere l'edizione italiana del « Trattato sull'Ernia », opuscolo di 100 pagine e 150 incisioni, che il Sig. CLAVERIE, Faubourg St. Martin 254, Parigi, invia gratuitamente e con discrezione dietro richiesta.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero Ferro-China non trascuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre

Ferro - China - Bisleri
Nocera-Umbra
Esigete la marca « Sorgente Angelica ».

ASMA?

Scrivete senza indugio al Prem. Stabil. Carlo Arnaldi di A. Repetto, Viale Abruzzi, 57, Milano Riceverete prontamente e gratuitamente interessantissimo opuscolo scientifico e la raccolta di autentici certificati di persone guarite radicalmente col celebre Liquore Arnaldi di Milano. La vostra guarigione val bene una cartolina postale!

Col 1 Febbraio

affittasi sul viale Venezia n. 66 numero 6 stanze, con corte orto; pollaio per l'importo di lire 30 mensili.

Per informazioni rivolgersi a Mazzolini Antonio, ivi.

Istituzione Civile-Commerciale

« Leonidas »
per la esazione e recupero Crediti
Via Ippolito Nievo N. 8 - Subb. Cassign. - Udine

Esaudita e riconosciuta ed apprezzata anche dalla Autorità del R. Tribunale di Udine.

Esolte assolutamente i crediti dipendenti da viziosi, da godimenti, e da bevande alcoliche.
(Il gerente Leonidas.)

Il Calligaro

Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

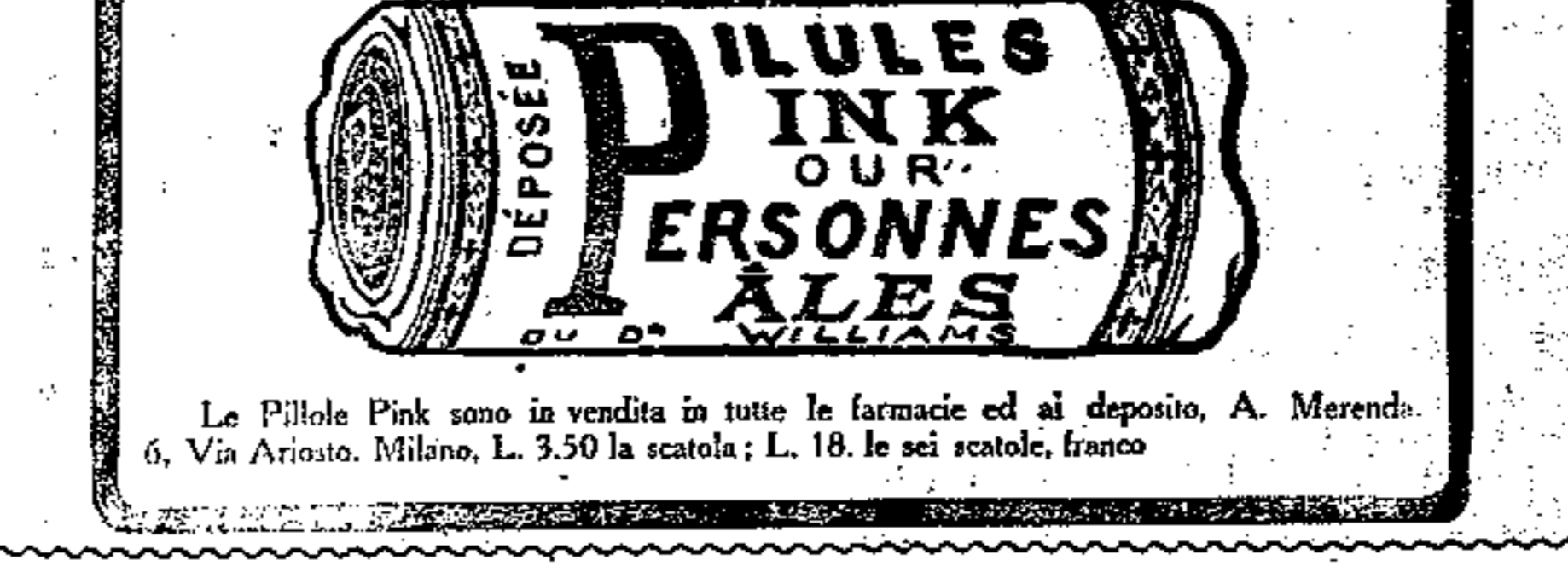


Aggiungete anni alla vostra vita.
Mettete vita nei vostri anni.

Astenetevi dall'invecchiare, conservate tutte le vostre forze.
Quando la macchina umana comincia a consumarsi, la vecchiaia vien presto, comincia la decadenza. Il sangue diviene povero ed acquoso, la circolazione si rallenta e le forze nervose s'indeboliscono, e tutti questi indizi provano bene che certi elementi essenziali di vita mancano. Uno dei primi sintomi è il freddo persistente alle mani ed ai piedi.

Lo stomaco, l'intestino, la vescica danno segni di debolezza, spesso sembrano in parte paralizzati. La debolezza aumenta e le risorse vitali sono così minime che cominciate ad avvedervi che la vostra salute è molto compromessa. Le Pillole Pink renderanno ricco il vostro sangue e tonificheranno tutti i vostri organi. Faranno funzionare gli organi che non funzionavano più. Aggiungeranno anni alla vostra vita e metteranno vita nei vostri ultimi anni.

La vecchiaia è una malattia che si cura anticipatamente. Si cura coll'igiene, l'economia delle forze e l'uso delle Pillole Pink.



Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18. le sei scatole, franco

Nel Collegio Dante Alighieri
si accettano ogni sera dalla 5 alle 7 alunni esterni per
Lezioni e Ripetizioni
Tecniche e Ginnasio L. 15 mensili
Elementari " 10
LA DIREZIONE.

PIETRO BISUTTI - UDINE
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71

Deposito lastre di vetro - Cristalli - Specchi

Articoli
da
Regalo

Porcellane - Terraglie - Cristallerie
Tubaria di Gres ed accessori
Piastrille da Rivestimento e Pavimento
SI ESEGUISCONO

Nomi - Cifre ecc. a smeriglio
sopra Bicchieri, Bottiglie e altri oggetti di Vetro

OFFICINE
DARIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6
TELEFONO 4-76

Impianti completi per
LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE
Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per
Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc

PASTICCERIA
PIETRO DORTA &
Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03

Krapfen Caldi
Meringhe alla Panna e Panna

OLIO
SASSO
di pura Olive
di Casa Medicea
R. SASSO I FIGLI - GENOVA

SCIATICA

ARTRITI e NEURALGIE
REUMATICHE

GASA DI CURA
Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE
Via Prefettura 19
Udine

Non adoperare più
TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA
Vera insuperabile
Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro
all'Espos. Campionaria di Roma 19
R. Stazione Sperimentale, Agraria
di Udine

I campioni della Tintura presentati da
signor Lodovico Re, bottiglie 2, N° 1
liquido incolore N° 2 liquido colorato in
bruno non contengono né nitrato o altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
rame di cadmio né altre sostanze minere
casi nocive.
Udine 28 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il
parrucchiere
RE LODOVICO
via Daniele Manin

Vivai

Dr. D. Borigo - Manzano
Viti Ibridi Produttori Diretti
di forte produzione, resistenti alla fillossera e alle malattie fungine delle migliori varietà di Seibel e di Conder, Gaillard 2, Alicante, Tenas 20 ecc.

Peri innestati sul selvatico e sul sottogno di varietà estivo, autunnali e invernali.
Meli in 14 varietà.
Peschi, susini, albicocchi nelle varietà più ricercate.
Gelsi varonesi e giapponesi.
Rosi in 300 varietà.
Chiedere istruzioni e listino dei prezzi

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, melle, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.
(Vedi annuncio in quarta pagina)

Il Cav. Dott. A. Cavazzarani
ha trasportato la Casa di cura
l'Ambulatorio
e l'abblazione
via Treppo 12
Tel. 306

GASA DI CURA

per le malattie
Naso - Gola
Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista

approvata con decreto della Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra del confezionari del seme di Milan
(1906)

Inocuo e cellulare bianco-giallo giapponese
Inocuo bianco giallo sterico Chinese
bigallo-cellulare sterico
polligliallo speciale collare
I signori co. Fratelli DE BRANDIS
gentilmente si prestano a ricevere in
Udine le commissioni

Dilemma crudele!

di R. Punshon

— E' il principio di un'altra novella? — domandò la Bassett, cui quelle frasi riuscivano di colore oscuro.

— Raccontateci un'altra storiella che ci faccia ridere, come quella del vecchio signore che rincorreva una gallina nera, avendola scambiata per il proprio capello a cilindro portatogli via dal vento... — incalzò la cuoca.

— Oh, vi sono nella vita circostanze ben più curiose di questa! — replicò Fred.

— Il signor di Kamff a che ora sarà di ritorno?

— Ha lasciato detto che lo attendiate — disse la Bassett — ma non ha fatto cenno dell'ora in cui sarebbe ritornato.

— Va bene lo attendere — rispose Fred sorridendo.

In quell'istante squillò il campanello e Fred si rizzò fusto in piedi.

Ma la domestica lo prevenne.

— Non incomodatevi, signor Rounds, vado io stessa.

Fred si ripose tranquillamente a sedere, ascoltando il rumore dei passi della Bassett.

— Non vi siete mai accorto che in una compagnia composta di tre persone ve ne ha sempre una superflua? — chiese a bruciapelo la cuoca.

— Sì, me ne sono accorto — osservò distrattamente Fred; — sì, me ne sono accorto...

E mentre parlava, porgeva ascolto ai rumori che provenivano dal piano superiore.

La cuoca sospirò profondamente accorgendosi della sua distrazione.

Nello spirito di Fred lottavano opposti sentimenti. Pensieri d'odio, di amore, di perdono, di vendetta, gli balenavano alla mente; si avvicendavano turbinosamente.

— Mi ricordo — disse la cuoca, a strappare Fred alle sue fantastiche — Mi ricordo di essermi trovata, parecchio tempo fa, sola con un uomo il quale ebbe l'ardire di baciarli... Lo richiamai all'ordine, pestandogli il mestolo sul capo!

— Davvero? — E che cosa ha fatto poi l'uomo? — domandò Fred, sempre più distratto.

— Nulla; si è limitato ad osservarmi che se avesse conosciuto prima in qual modo io ero capace di reagire, avrebbe avuta la precauzione di baciarli solo dopo essersi accertato che nessun oggetto pericoloso era a portata della mia mano...

— Indubbiamente, quell'uomo doveva nutrire una vivissima simpatia per voi, per aver dimostrato tanto ardire prima e tanta rassegnazione dopo — osservò Fred.

— Non so se questa persona fosse come voi dite — rispose la cuoca, dubbiosa; — so soltanto che aveva una grande predilezione per i pasticcini; questo me lo ricordo bene.

La porta della cucina si spalancò all'improvviso. Fred diede un balzo

sulla seggiola. La cameriera entrò sola; e un senso di sollievo, di cui Fred non seppe darsi ragione, gli riempì il cuore.

La Bassett, arrestata sulla soglia, sorrise maliziosamente:

— La prossima volta toserò prima di entrare — osservò.

La cuoca scoppiò dalle risa.

— Farete bene; eviterete le arrese!

— Che cosa desiderava? — chiese Fred bruscamente.

— Ma nulla. Ha detto di aver suonato il campanello per il semplice piacere di sentirlo suonare! — esclamò la Bassett, in tono indignato.

— E non sono riuscita a sapere se veramente aveva bisogno di qualche cosa. Ho dovuto spiatellare bugie sul conto vostro, signor Rounds.

— Aveva dunque bisogno di me? — domandò Fred, irridendosi.

— Sì, ma ho accomodato le cose. La ho detta due o tre bugie, che ha subito credute.

— E' giunto ora questo telegramma diretto alla signora — soggiunse poi la donna, mostrando una busta gialla.

— Da chi è stato spedito? — domandò la cuoca incuriosita.

— Ora vedremo — rispose la Bassett dirigendosi verso il fornello sul quale una pentola d'acqua bolliva rumorosamente.

Fred, nonostante la strana confusione di spiriti in cui da qualche ora era caduto, apparve sorpreso di quel modo di procedere della domestica. Questa se ne avvide.

— Ditemi, innocentissimo Rounds: da quanto fate il domestico? — chiese.

— Da lungo tempo.

— E non avete mai fatto come me? E, in così dire, la cameriera, destamente, apriva il telegramma.

Fred ebbe uno scatto d'indignazione. La cuoca l'osservò con dispiacere; e si giustificò dicendo:

— Non è mia abitudine di far pettolezzoli, di occuparmi dei padroni: ma dobbiamo pure ammettere che la coppia che abbiamo ora sott'occhio è piuttosto originale. Capirete; si sono sposati oggi e...

— Non comprendo — rispose Fred, osservandola attentamente in viso.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebbina O. 6.45 — D. 8.40 — O. 10.14 — A. 16.30
 — D. 17.45 — O. 18.35
 Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.44
 9.44 — 12.6 — 17.14 — 19.5.
 Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 18
 M. 16.45 — O. 17.58 — D. 18.55 — O. 20.5.
 Per Trieste (Via Carignone): A. 7 — A. 8 — M.
 18.50 — A. 18.10 — M. 20.44
 Per Venezia 4.25 — D. 6.56 — A. 8.20 — D. 9.58 —
 D. 14.25 — A. 18.10 — D. 18.25 — A. 17.32 — D.
 20.14 — L. 21.81.
 Per Venezia (S. Giorgio-Neg. Portogruaro) A. 7 — A.
 8 — M. 18.50 — M. 16.40 — M. 20.44.
 Per Civitavecchia M. 6. — 8.7 — 14.16 — 18.50 — 17.45
 20.25
 Per S. Daniele (Porta Gemona) 5.35 — 11.41 — 15.16
 18.51

Arrivi a Udine

Da Pontebbina O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 —
 D. 19.45 — O. 20.37.
 Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30
 — 11.55 — 15.24 — 16.58
 Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33 — D. 9.54 —
 D. 14.7 — O. 18.30 — A. 16.46 — O. 19.44 — O.
 22.41
 Da Trieste (Via Carignone) M. 7.37 — A. 9.33 —
 M. 12.56 — M. 17.33 — A. 21.68.
 Da Venezia A. 3.30 — D. 7.54 — A. 9.67 — A. 12.30
 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.48 — D. 20.41 —
 A. 22.7.
 Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.38 M. 12.56
 — M. 17.38 — A. 21.68.
 Da Civitavecchia 7.34 — 9.28 — 12.52 — 16.50 — 19.30
 — 21.55
 Da S. Daniele (Porta Gemona) 5.31 — 11.35 — 15.06
 19.36
 Indicare in 5 accelerato — M. misto —
 D. diretto — T. lungo.

Inserzioni a pagamento:

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 38 — Bari Via Andrea da Bari 53 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BIELLA, Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pat. Cred. It.) — GRIMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vit. Em. 64 — MODENA, Via Scarpa 24 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardoune — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea tabulata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 3 la linea centata.



GRAND PRIX
 ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
 TORINO 1911

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE.
 APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 ESSENDO RIPOSO ALIMENTIVO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI
 FORMOSI e PRONDI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Girovani - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impo-
 tenza - Rachide - Emorroidi - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E. generico rimedio
 negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
 Una bottiglia costa L. 3. — Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. — Una bottiglia monstre, per posta L. 18. — pagamento
 anticipato, diretto all'inventore **CARLO BATTISTA - Farmacolo Inglese del Corvo - NAPOLI - Corso**
Umberto I. N. 118 - Palazzo Propere - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.
 Importazione esclusiva per l'Italia: **ANTIFRESE - GIOMOTERENA - IPNOCINA**, al spedite, gratis, dietro carta da visita.
 Non pubblicare i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco
 serie lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medi-
 camenti, che isolatamente presi risiedono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi
 effetti curativi sempre costanti, orti ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pra-
 tica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile
 successo spinge altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle
 apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli
 imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i
 paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza
 curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati
 illustri di tutto il mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione Internazionale di To-
 rino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate
 con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.
L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene sommini-
 strato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA RONCEGNO

Il miglior Ricostituente Naturale del corpo umano
 Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità

Da mezzo secolo Roncegno i suoi successi, mantiene il primato e l'appoggio della Facoltà Medica che trovò il mezzo di cura
 ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:
Anemia, Clorosi, Malattie Muliobri, Affezioni purpurali, Neurastenia, Emorroidi, esaurimenti
per eccesso di lavoro od in seguito a malattie Basedow, Malattie della pelle, del
Bambini, Pellagra, Febbri che non cedono ai chinino.
 Secondo recente analisi dell'Ill. Prof. Nanni della R. Università di Pisa, è
l'Acqua Naturale più ricca che si conosca
 Contiene anche Ferro, Nickel, Cobalto, e altri sali
la più efficace.
 La cura da bibita a domicilio si fa con successo in ogni stagione.
 Travaati in tutte le Farmacie - A. MANZONI - C. MILANO, Concessionari esclusivi.

VINO MARSALA Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro
 Ottimo Ricostituente
 per
 ammalati e convalescenti
ECCITA L'APPETITO
 Franco di porto contro
 rimessa postale L. 4.50
A. MANZONI & C.
 MILANO - Via S. Paolo, N. 11.

ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISEPTICA
 EMOLLIENTE
 DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, di-
 strugge prontamente la forfora. Am-
 morbidisce e rende brillanti capelli e
 barba conservandoli mirabilmente e
 favorendo la crescita.
Fiascone L. 2. —
 Franco per posta L. 2.75
 idem per due fiasconi L. 4.75
 Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

RINOMATI Preparati Pepsina

di Cav. Dott. **CARLO TOSI**
Pillole di PEPISINA
 digerenti alla Pepsina
 vegeto-animale
12 in boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE
 L. 1.60 la boccetta di
 18 pillole lattifughe
 In tutte le farmacie
 presso i concessionari
 esclusivi **A. Manzoni**
 e **C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia**
già Maldifassi (Palaz-
ze della Borsa rim-
pette alla Posta -
Roma - Genova

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Cucite e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria
SPECIALTA: Leggerzza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata
MARCA GARANZIA
 Istruzioni gratis per qualsiasi
 lavoro in Maglieria
 Chiedete catalogo
 Preventivi e visitate la mia Filiale di
Udine, Via Aquileia n. 19
ALBERTO CRAMER Succ. Cramer e Scudellari Concessionario
 esclusivo per l'Italia - Milano, Viale P. Monforte 7.

GOTTA LIQUORE di LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato
 da più di mezzo secolo, con un
 successo che non è mai stato
 smentito.
COMAR & C. - Parigi
DEPOSITO GENERALE per l'Italia
A. MANZONI - Via S. Paolo, 11 - Milano
 vendita in tutte le principali Farmacie.

ASMA BRONCHITE e OPPRESSIONI

Solfuro di Sulfurione
Collie Sulfurite o la Polvere ESPIC
 in tutte le Farmacie - Prezzo L. 20 e 30 - 50 - 100 - 200
 Esigete la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Saliellio Maldifassi -
 Previene e guarisce le Carie dentarie,
 pulisce l'alito, combatte alla bocca-
 sechezza dell'istoma, Garantisce la presenza
 da tutte le malattie della gola (Tonsilliti
 faringiti, angine, ecc.). Fiac. L. 1.25 -
 per posta L. 0.30 in più.
 Congiungo alla China Maldifassi -
 Insuperabile per conservarsi, ne della Gen-
 giva, ne guarisce le Angositi, le ulcera-
 zioni, impedisce il decollamento. - Ton-
 co, astringente, disinfettante.
 Fiac. piccolo L. 1.50 - medio L. 2.5 -
 grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.
 Denti bianchi candidissimi, senza essere
 intaccati nello smalto, si ottengono colla
Pasta dentifricia Maldifassi esperta
 il tartaro esistente ed impedisce il formar-
 sene del nuovo. Una scatola di scatola
 L. 1.25 - per posta L. 0.35 in più.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE
 della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
 MILANO - Via Giordania (Palazzo Borsa)

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Cattolici del Tourist)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** e
 quelle i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica
 ce "L. LUSER'S" portano ESTERIORMENTE sul
 retroscritto che il privilegio ed INFERIORMEN-
 TE (in quell'ordine) la cartolina di marca, appo-
 stata (ripetuta) nel fianco della Sitta
A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica
 concessionaria per l'Italia in Italia di detto prodotto.
 Refettore qualsiasi rotolo prova di detta marca,
 nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi carat-
 tteri esterni della "confezionatura" il vero
 "L. LUSER'S" Touristen-Pflaster, non mirano
 ad altro che a creare una confusione ed
 a compromettere la buona fede dei consumi-
 matori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta
 contro vaglia L. 1.65.

PERBIOTIN UNIVERSALE

Il metodo Brown Sequard - Esclusivo di medicina di Parigi
 realizzato completamente

GRATIS - Confezioni ed opuscoli
 Chiedete al Dottor **MALESCI - Firenze**

MALATTIE D'OCCHI Collirio Puoci

del Chimico farmacista **Ferdinando Puoci**
 30 anni di successo continuato
 L. 1 il fiascone franco nel Regno
 Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 11 e Far-
macia Maldifassi (Palazzo della Borsa) - Roma
 stessa Casa - Via di Pietra, 91 ed in tutte le prin-
 cipali Farmacie

LE TOSSI

si combattono tutte
 collie
PASTIGLIE
 della
MADONNA
 della
SALUTE
 (Proprietà Esclusiva)
 Stab. Ch. Farm. G. ALBERANI Bologna
 in vendita presso tutte le Farmacie

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale
 Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
 Concessione esclusiva per la vendita in Italia: **A. Manzoni & C.**
 Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose
GRUPPO GRATIS A ROMA
 Udine: presso G. COMMESSATI - FRANZOSO - VISINI